Modena: Riforme, Leoni: Centrodestra non si inchini al renzismo abdicando al proprio ruolo di opposizione

“Le minacce del Presidente del Consiglio contro chi osa criticare fanno ben comprendere l’assoluta necessità di avere un senato composto da eletti dai cittadini e da nominati dai partiti. Le finte riforme oltre che non servire producono danni. Togliere ai cittadini la possibilità di scegliere il proprio senatore significa fare un regalo alle segreterie dei partiti che decideranno chi dovrà sedere a Palazzo Madama. Una pericolosa retromarcia che non fa il bene del Paese. E allora plaudo a chi ha il coraggio di dissentire e di affermare le proprie idee sapendo che gli adulatori del nuovo capo, dentro e fuori il suo partito, saranno durissimi per poter essere scelti tra quelli che potranno godere del magnanimo sguardo del premier. E’ un’abitudine nostrana vecchia di secoli non particolarmente dignitosa per chi la segue. Vivendo l’inizio del renzismo sono consapevole che saranno necessarie molte delusioni e tempi lunghi per far smentire il nuovo oracolo. Scenario duro che non può essere una scusante per il centrodestra per abdicare al proprio ruolo di un’opposizione che agevola i provvedimenti utili ai cittadini ma che contrasta quelli negativi per il Paese come quello del senato dei nominati”.

Così il Consigliere regionale dell’Emilia Romagna Andrea Leoni (Fi-Pdl) pungola il centrodestra sulla riforma del senato

Viale A. Moro n.50 – 40127 Bologna – Tel. 051/5275238 – 327/0139539

Comunicato stampa

7 luglio 2014